



Comunicato Stampa, 10 ottobre 2023

Titolo della mostra

Duccio Guarneri. Grey dust

Sede espositiva

Fondazione l'Arsenale di Iseo, vicolo Malinconia 2

Periodo

Da sabato 14 ottobre a domenica 19 novembre 2023

Inaugurazione

Sabato 14 ottobre 2023 ore 17:00

Mostra a cura di Camilla Remondina

Con il patrocinio di Comune di Iseo

Con il supporto di Poliedro studio

La mostra è visitabile giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 18:00, sabato e domenica dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fondazionearsenale.it o scrivere a segreteria.arsenaleiseo@gmail.com

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto





All'Arsenale di Iseo il prossimo 14 ottobre inaugura la personale di Duccio Guarneri, giovane artista cremonese.

Il grigio dei paesaggi antropizzati e gli elementi tipicamente edili, quali cemento, tubi e impalcature - usati come parte costitutiva, se non primaria, nelle opere oppure come supporti funzionali - segnano parte della ricerca di Duccio Guarneri che nella geometria e nell'ordine costruisce, quasi fosse un architetto, delle strutture utopiche in forte contrasto con la natura in cui sono inserite ad indicare le inquietudini dell'uomo, le sue ansie e le sue paure, le stesse che l'artista vive nella società odierna.

La "polvere grigia" è simbolo del cemento, dell'uomo che sovrasta la natura, ma ricorda anche quella che lasciamo dietro di noi, quando la natura si riappropria di ciò che le è stato sottratto. Siamo solo di passaggio su questo pianeta e tutto ciò che creiamo è destinato alla decadenza, alla fine: *Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem* (dal latino: "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai").

Nella prima sala, luoghi utopici, abbandonati e disturbanti accolgono lo spettatore in una realtà al limite con la dimensione onirica, dove viene da chiedersi "C'è qualcuno qui?". Qualcuno c'è, nell'angolo della stanza, in *Cerchio*, una figura resta in silenzio, sospesa nel tempo, mentre ripercorre su tutto ciò che ha imparato, tutto ciò che ha provato, per continuare a creare, immaginare: è la mente umana. Con il ciclo *P13* l'artista rappresenta scenari catastrofici, dove l'eccessiva contaminazione dell'uomo - evocata anche dalla fredda, pesante e opprimente cornice di cemento - ha guastato paesaggi perfetti, così da far riflettere sulle tematiche ambientali.

Proseguendo nella seconda sala volti semi-sciolti, scheggiati o, ancora, incrinati, teschi deformi e alberi secchi generano una sensazione di inquietudine che pervade lo spazio espositivo, un presagio che però è già scritto. È questo il destino dell'uomo, ma, come lo stesso artista dichiara: "Ogni condizione possiede un'antitesi, ma un'entità non può esistere senza l'altra, essendo la vita e la morte complementari. Una condizione è presente anche per impreziosire il suo opposto". Il teschio di capro (o becco), presente in mostra, ha dato origine al ciclo inedito *Soon Will Be Cool Enough To Build Fires*. Per l'artista questo oggetto bizzarro è stato il punto di partenza per una riflessione più ampia sull'errore, sull'anomalia che diventa particolarità, unicità, e racconta una storia speciale, generando curiosità e fascinazione.

Nell'ultima sala è presentata la componente più installativa del lavoro di Guarneri. *M.A.D.E.R.* è composta da matrici - il cui termine, non a caso, condivide la stessa radice del titolo, di madre - utilizzate per la lavorazione del ferro secondo la tradizione artigianale di Bienno, in Valcamonica, dove l'artista ha realizzato una residenza. Sono materiali di recupero segnati dal tempo, il cui scopo era plasmare e contenere i dischi di ferro durante la cottura per renderli altro. Se *Subsidence* è metafora dell'essere trascinati in balia della corrente, del movimento imprevedibile, per via della struttura modulabile di cui è costituita che costantemente cambia e distorce i suoni riprodotti al suo interno, l'opera di fronte, *Impasse (I will either find a way, or I'm gonna make it myself)*, è il tentativo di contrastare questa *impasse*, appunto, che sembra non avere

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto





l'Arsenale

via di uscita, è l'invito dell'artista per sé stesso e per gli altri a "trovare un modo, o inventarne uno" (dalla frase latina attribuita al comandante cartaginese Annibale).

La mostra si inserisce nel ciclo di eventi che la Fondazione vuole dedicare annualmente ai giovani, dal titolo *ARTISTI CONTEMPORANEI*, che quest'anno ha visto protagonisti Fabio Lombardi, una collettiva di artisti rappresentati dalla galleria The Address e si concluderà a dicembre con Tiziano Ronchi.

Duccio Guarneri

Duccio Guarneri, nato a Cremona nel 1994, ha conseguito il diploma triennale in Decorazione Artistica (2018) presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia e quello biennale in Arti Visive Contemporanee (2021) nella medesima Accademia.

Nel 2023 vince il Premio speciale della giuria - sezione Pittura di Kahleidon Festival - Latina, nel 2022 il Primo premio - sezione Scultura del Premio d'Arte di Città di Sarezzo e nel 2021 il Primo premio «Eros e Thanatos» a cura dell'Associazione Filosofi Lungo l'Oglio - Ospitaletto (BS).

Tra le recenti mostre si segnalano: nel 2023 *Nem-jelenlét / Non Presence*, a cura di di Tünde Török, a MyMuseum Gallery - Budapest, *20+ a call for drawings*, a cura di Camilla Remondina e la direzione artistica del PREMIO COMBAT, a Cremona Art Fair; nel 2022 *Nodi*, a cura di Anna Piergentili, a Villa Galnica - Puegnago del Garda, *EXPL03*, a cura di Anne Michelle Vrillet e Barbara Crimella, a Casa Valiga - Bienna, Esposizione Premio d'Arte di Città di Sarezzo, a Palazzo Avogadro, *Et Lege. La sapienza conviene*, a cura di Francesco Visentini e dell'Unione Cattolica Artisti italiani, alla Chiesa di San Zenone all'Arco - Brescia; nel 2021 *ReA! Fair*, REA Arte e Maryna Rybakova, alla Fabbrica del Vapore - Milano, *In Absentia*, a cura di Natalie Zangari, Giulia Palamidese e Paolo Sacchini, a Temù, *Dualità nel trionfo. Una conquista o una perdita*, a cura di Mino Morandini e del Borgo degli Artisti di Bienna, a Casa Valiga - Bienna; *Kenopsia*, a cura di Natalie Zangari, a Palazzo Palazzi - Brescia; nel 2020-2021 *GestoZero. Istantanee 2020*, a cura di Ilaria Bignotti, ACME Art Lab - Alessia Belotti, Melania Raimondi e Camilla Remondina -, Giorgio Fasol e Matteo Galbiati, a Museo di Santa Giulia (Brescia), Museo del Violino (Cremona) ed Ex chiesa di Santa Maria Maddalena (Bergamo).

Fondazione l'Arsenale di Iseo

Situato nel cuore del centro storico di Iseo, l'Arsenale è uno spazio espositivo che ospita mostre ed eventi culturali che spaziano dalla produzione artistica del territorio a personali e collettive che hanno come scopo la valorizzazione dell'arte contemporanea.

Dalla sua nascita ad oggi l'ente ha prodotto mostre ed esposizioni realizzando uno straordinario cammino che non ha eguali nel percorso culturale della Provincia di Brescia.

La sua collezione permanente si compone di oltre 140 opere firmate da 110 artisti che offrono al visitatore un frammento significativo della storia artistica e culturale del territorio, dalla seconda metà del secolo scorso a oggi.

A partire da settembre 2014, la Fondazione l'Arsenale offre a visitatori, studiosi e appassionati d'arte la possibilità di consultare i volumi che fanno parte del proprio archivio: una raccolta di circa tremila pubblicazioni che includono cataloghi e libri d'arte donati negli anni da privati e dagli stessi autori. La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale e turistica assunte dall'Ente Fondatore, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto





l'Arsenale

storici e culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi e attività turistiche e culturali nel rispetto dell'origine culturale dei luoghi. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività turistiche; l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere; l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a beni museali di interesse locale, regionale e nazionale e l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.

Tra le recenti attività dedicate ai giovani si evidenziano: *SIL VIA INSEL VINI. Érebos* e *VALERY FRANZELLI, SERENA NICOLI, VALENTINA REGOLA. /biàn•co/,* a cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina; *FABIO LOMBARDI. Thanatomorphose* a cura di Alice Vangelisti; *Fare i conti con il rurale.* EDOARDO CAIMI, MARINA CAVADINI, LUCIA CRISTIANI, ALICE FALORETTI, OLIVIERO FIORENZI, MANUEL GARDINA, NICOLA GHIRARDELLI, EDOARDO MANZONI, GIORGIO MATTIA a cura di Arnold Braho in collaborazione con Camilla Remondina.

Inoltre, l'Arsenale di Iseo è stato sede delle mostre: *ANTONIO SCACCABAROZZI. Acquorea,* MARCELLO GRASSI. *Archeologia dello Sguardo,* MAURIZIO DONZELLI, ARTHUR DUFF, ANTONIO MARCHETTI LAMERA. *Plot hunters, Béance. Materia e Immagine del desiderio.* ALBERTO GIANFREDA, VALENTINA PALAZZARI, FRANCESCA PASQUALI, LAURA RENNA, ACQUARIA TERRAFUOCO. *L'opera di Helidon Xhixha sul lago d'Iseo,* a cura di Ilaria Bignotti e Camilla Remondina; DOMENICO PARIGI. *Brûlures* (bruciature) a cura di Beppe e Milla Prandelli; due eventi proposti ed organizzati dal Comune di Iseo con il patrocinio di Regione Lombardia *GIUSEPPE CARTA. Germinazioni della Terra* e *GIACINTO BOSCO. Doppio sogno.*

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto

